

D.U.V.R.I. riferito a gara/contratto n° Del

**OGGETTO: INTERVENTI DI DISINFEZIONE E PULIZIA DEI MEZZI AZIENDALI
AUTOBUS E TRAM, E DI TUTTE LE STRUTTURE FISSE DELLA SEDE DI VIA LA
FARINA N. 336 E DI TUTTI I BOX DI VENDITA TITOLI E PARCHEGGI**

ATM MESSINA

L'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per soggetti terzi (es. nel caso specifico veicoli e pedoni) ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di pulizia e lavaggio sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è riferito ad attività di pulizia e disinfezione di tutti i mezzi aziendali di di ATM Messina in liquidazione da parte di ditta esterna "L'ambiente srl".

Il servizio avrà esecuzione presso le sedi e con le modalità richiamate dal C.S.A.

Come indicato dal C.S.A., il servizio dovrà essere effettuato da una Azienda in possesso delle autorizzazioni richieste per legge.

L'organico impiegato dovrà essere costituito da personale adeguatamente formato e abilitato all'esercizio di tali attività di cui al presente documento

Le valutazioni dei rischi nello svolgimento delle attività proprie dell'Appaltatore rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Il presente D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello di ATM Messina relativamente all'attività di pulizia e lavaggio dei tram.

Durata dell'attività : TUTTI I GIORNI per le attività sui autobus e tram e dal 06/03/2020 al 08/03/2020 per il trattamento delle strutture fisse, parcheggi e box esterni

Orario di lavoro : TURNO NOTTURNO ORE 22:00 – 3:00 per attività sui mezzi aziendali

TURNO POMERIDIANO: a partire dalle ore 15:00 del 06/03/2020 per gli uffici

TURNO SERALE: dalle ore 20:00 per le officine

TURNO NOTTURNO: dalle 00:00 del 07/03/2020 per le sale operative e rimessa

TURNO MATTUTINO : dalle 08:30 del 08/03/2020 per box e parcheggi

Numero presunto di lavoratori della ditta esterna impiegati: 10 circa

AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	ATM MESSINA in liquidazione
Tipo di attività	Trasporti
Indirizzo	Via La Farina n. 336
Partita IVA e Codice Fiscale	01972160830
Telefono	090/2285267
Telefono postazioni sale operative	090/2285333-334-335
e-mail	info@atmmessina.it
Fax	090/2931893
Datore di lavoro	Dott. Pierp Picciolo, Avv. Fabrizio Gemelli, Sig. Roberto Aquila Calabrò
RSPP	Ing. Giovanni De Domenico
RLS	Sigg. Giambò Giovanni, Antonazzo Bruna
Medico competente	Dott. Concetto Giorgianni

IMPRESA ESTERNA

Denominazione	L'ambiente srl
Ruolo	Appaltatore di servizi
Indirizzo	SALITA LARDERIA ZONA ASI CAPANNONE 13, N. SNC
Partita Iva e Codice Fiscale	03150050833
Telefono	090/774244
Fax	090/6019848
e-mail	direzione@pec.l-ambiente.it

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 tutti i documenti indicati di seguito:

1. Il Documento di Valutazione dei Rischi ATM
2. Copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.,
3. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da ATM a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
4. I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive ATM e potenzialmente interferenti;
5. Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento redatto con le singole imprese appaltatrici /ditte esterne all'azienda ATM
6. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori ad operare all'interno degli impianti ATM.

Costituisce inoltre documentazione necessaria per la regolarità dell'appalto il DURC (documento unico di regolarità contributiva).

Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore/ditta esterna

Ogni impresa appaltatrice è tenuta a trasmettere copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. o alternativamente i dati affinché ATM possa procedere alla richiesta alla C.C.I.A.A. o autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Dovrà comunicare inoltre il numero di partita I.V.A. ed a fornire l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da ATM a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto.

La documentazione sopra indicata è conservata in ATM a cui dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni.

Nei casi in cui la procedura di affidamento dei lavori avvenga previa definizione di un capitolato di gara, all'interno del capitolato sono espressamente indicati chiaramente gli obblighi in materia di sicurezza di competenza dell'appaltatore in relazione dell'oggetto dei lavori compresa la documentazione che la ditta offerente dovrà presentare.

Gli operatori delle ditte esterne non sono autorizzati ad azionare mezzi di movimentazione di proprietà ATM.

In caso di necessità gli operatori della ditta esterna (appaltatrice) richiedono a ATM di mettere a disposizione i mezzi di movimentazione materiali con operatore ATM

Il personale dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti per lo svolgimento dei lavori ed operare secondo le disposizioni di sicurezza delle normative vigenti.

E' vietato al personale delle ditte esterne l'utilizzo di attrezzature di proprietà ATM a meno di specifica autorizzazione

Valutazione interferenze

Per la definizione di interferenza che la norma (D.Lgs. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività oggetto del servizio che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Nell'ambito del presente servizio si considerano le seguenti condizioni di rischio che possono generare interferenze:

- presenza di automezzi in movimento (negli interventi da effettuare)
- movimentazione manuale dei carichi
- presenza di persone nelle aree di intervento (rischio investimento)
- presenza di personale tecnico di imprese diverse

Concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà ATM senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008)

Di norma in caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice è tenuto ad operare con attrezzature di proprietà o di cui si è procurato autonomamente la disponibilità.

Può capitare tuttavia che, nell'ambito di alcune lavorazioni che richiedano l'impiego di attrezzature che per loro natura siano strettamente connesse all'impiantistica degli edifici, (es. impianti aspirazione, impianto aria compressa, impianti erogazione carburante, ascensori, montacarichi, sollevatori fissi, ecc.) oppure che richiedono l'uso di attrezzature presenti all'interno degli impianti ATM in modo occasionale, vengano concesse in uso attrezzature di proprietà ATM previo accordi con la committente.

In tal caso ai sensi dell'art. 72 D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio che chiunque noleggi attrezzature o impianti e, in generale strumenti di lavoro, si accerti, tramite opportuna e obbligatoria [valutazione dei rischi](#), di consegnare materiale a norma con l'attuale legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Utilizzo impianto elettrico

Al fine di evitare rischi di folgorazione occorre ottemperare alle seguenti indicazioni:

- Segnalare al responsabile deposito e officina impianti fissi e eventuali anomalie dell'impianto elettrico (es cavi danneggiati, lampade e prese rotte....)
- Non utilizzare acqua vicino ad apparecchi elettrici
- Non effettuare scavi o fori senza autorizzazione e senza essersi prima accertati dell'assenza di linee elettriche interrate o sottotraccia.

Gli allacciamenti dei macchinari e delle attrezzature delle ditte esterne agli impianti elettrici di ATM devono avvenire nel pieno rispetto delle normative CEI e in particolare:

- Le macchine elettriche abbiano un assorbimento inferiore a quello massimo previsto della presa di allacciamento;
- Le attrezzature di tipo portatile siano sempre scollegate quando non usate.

Utilizzo di mezzi, macchinari e attrezzature

A salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori sia delle ditte esterne che di ATM, le attrezzature utilizzate devono:

- Avere marchiatura CE e rispondere ai requisiti previsti dalle norme di sicurezza
- Essere utilizzate come indicato nei relativi manuali di uso e manutenzione
- Essere utilizzate per lo scopo con cui sono state costruite
- Essere oggetto di regolare manutenzione

E' assolutamente vietato l'uso di mezzi /attrezzature di proprietà di ATM senza una espressa autorizzazione della Direzione Esercizio.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dai responsabili ATM

Presenza linea aerea di contatto

Negli impianti e nel piazzale tranviario è presente la linea di alimentazione del tram; quest'ultima può costituire un serio pericolo di elettrocuzione.

E' vietato, pertanto, eseguire lavori non elettrici in vicinanza di tale linea aerea non protetta, o che per circostanze particolari si debba ritenere non protetta, e comunque a distanza inferiore di 3 m, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi. Si precisa che la distanza di sicurezza di 3 m è da intendersi al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali del conduttore dovuto all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.

E' fatto, inoltre, divieto dell'uso di attrezzatura idonea a costituire, anche accidentalmente, elemento di continuità elettrica tra la linea di contatto elettrificata e gli operatori addetti all'effettuazione e alla certificazione dei controlli non distruttivi mediante ultrasuoni degli assili ferroviari e lo tranviari.

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

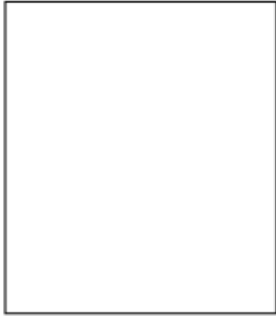
Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le

lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori dovranno avere adeguata formazione, informazione e addestramento ai sensi del D Lgs 81/2008 e s.m.i. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento:

Impresa	
P.IVA _____	
Autorizzazione appalto/Committente _____	
Cognome e Nome Lavoratore	
Data di nascita _____	
Luogo di nascita _____	
Data di assunzione _____	
	

Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi

che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ATM;

- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- Deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) [guanti, stivali, facciali filtranti....];
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- In presenza di attività in corso da parte di operatori ATM, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà ATM

La ditta assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività del Dipartimento; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprirli e maneggiarli senza l'utilizzo di idonei DPI;

Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto (a cura dell'appaltatore)

Nome	Cognome	Qualifica

Principali attrezzature e mezzi utilizzati dalla ditta (a cura dell'appaltatore)

Attrezzature
Disinfettante Sanitec Multi activ per la disinfezione dei mezzi
Detergente per pavimenti Sutter
Disinfettante Disan 50 per la disinfezione delle strutture

Le schede tecniche e di sicurezza dei materiali usati sono state fornite ad ATM Messina in liquidazione nel corso delle riunioni del 26/02/2020 e 05/03/2020

INGRESSO E CIRCOLAZIONE VEICOLI

L'ingresso con veicoli deve essere autorizzato dai datori di lavoro di ATM Messina in liquidazione e propri delegati

Prestare sempre attenzione ai tram in movimento sui binari e ai mezzi di vario tipo in movimento in piazzale.

INGRESSO E CIRCOLAZIONE PEDONI

L'ingresso con pedoni deve essere autorizzato dal Responsabile ATM gestione Tramvia. prestare sempre attenzione ai tram in movimento sui binari e ai veicoli di vario tipo in movimento

REGOLAMENTAZIONE AREE CARATTERIZZATE DA RISCHI PARTICOLARI

E' vietato l'accesso di persone non espressamente autorizzate alle seguenti aree:

- Edifici e locali tecnologici
- Cabine elettriche

SERVIZI IGIENICI

Sono disponibili i servizi igienici utilizzati dal personale ATM gestione tramvia ubicati all'interno dei locali di ATM Messina in liquidazione da trattare

CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

Sono disponibili e dislocate nelle varie strutture le cassette di primo soccorso all'interno dell'officina manutenzione, il cui contenuto è rispondente al D.M. 388/03.

L'utilizzo dei presidi di Primo Soccorso può essere effettuato dal personale addetto al primo soccorso di ATM oppure, dopo averne informato il responsabile officina direttamente dagli addetti delle ditte esterne.

ENERGIA ELETTRICA

Gli impianti elettrici di ATM Messina in liquidazione rispondono ai requisiti previsti dalle normative vigenti. Le ditte appaltatrici possono collegarsi ai quadri elettrici predisposti

RECAPITI TELEFONICI SERVIZI DI EMERGENZA

CARABINIERI: 112

VIGILI DEL FUOCO: PRONTO INTERVENTO: 090/6507411

VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE DI MESSINA: 115

POLIZIA SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA: 113

POLIZIA LOCALE DI MESSINA: 090/771000

AMBULANZE – SERVIZIO DI EMERGENZA: 118

AMBULANZE – CROCE ROSSA MESSINA: 090/2935070

MISURE DI SICUREZZA GENERALI

- Prima di iniziare qualsiasi lavoro: avvisare in merito agli orari di inizio e fine lavori e chiedere autorizzazione
- Al termine dei lavori: avvisare il responsabile del deposito e officina dell'avvenuta esecuzione o della eventuale sospensione delle attività
- Durante lo svolgimento dell'attività: E' compito degli operatori delle ditte esterne vigilare sulla propria sicurezza e vigilare affinché lo svolgimento del lavoro non crei rischi per l'attività e gli operatori di ATM

- Nell'officina di manutenzione tram è **assolutamente vietato** salire sugli imperiali (passerelle fisse a lato dei binari per manutenzione tram) a meno di espressa autorizzazione scritta
- E' vietato manovrare tram
- Gli operatori delle ditte esterne non sono autorizzati ad azionare mezzi di movimentazione di proprietà ATM (es. carrello elevatore).
- In caso di necessità gli operatori della ditta esterna (appaltatrice) richiedono a ATM di mettere a disposizione i mezzi di movimentazione materiali con operatore ATM-
- I lavori sui tram che non prevedono di posizionarsi sugli "imperiali" possono essere eseguiti solo a tram fermo e messo in sicurezza dal responsabile deposito-officina
- E' vietato agli operatori delle ditte esterne usare scale portatili all'interno di deposito e officina di manutenzione e in tutta l'area esterna di esse.
- Il personale dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti per lo svolgimento dei lavori ed operare secondo le disposizioni di sicurezza delle normative vigenti.
- E' vietato correre negli ambienti interni ed esterni
- Prestare attenzione al passaggio dei tram, degli automezzi vari e dei carrelli elevatori in tutti gli ambienti e nelle aree sterne
- E' vietato al personale delle ditte esterne l'utilizzo di attrezzature di proprietà ATM a meno di specifica autorizzazione
- Non avvicinarsi oltre le protezioni e le linee di segnaletica orizzontale a qualsiasi tram o macchinario in moto o fermo
- Vietato manomettere dispositivi di sicurezza oppure ostruire le vie di emergenza durante l'espletamento di qualsiasi lavoro
- Rispettare le segnalazioni di pericolo esposte: cabine elettriche, quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, passaggio tram e automezzi ecc
- E' vietato depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio. In caso di emergenza occorre seguire le indicazioni fornite dal responsabile dell'officina e deposito.

COMPORAMENTI DEI LAVORATORI

I lavoratori devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Per gli ingressi e gli spostamenti all'interno delle aree aziendali , i lavoratori dell'Appaltatore devono obbligatoriamente servirsi degli accessi e dei camminamenti concordati con ATM gestione Tramvia.

Il personale dell'impresa appaltatrice non è autorizzato a frequentare le aree non espressamente oggetto del contratto di appalto. E' vietato accedere ai locali e pertinenze aziendali non interessate all'esecuzione dell'attività della quale la ditta appaltatrice è stata incaricata.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve prestare sempre la massima attenzione soprattutto nelle ore serali per l'attraversamento e la sosta nei piazzali e nelle zone di movimentazione dei tram.

E' vietato avvicinarsi e/o interferire sulle attività lavorative di ATM Messina.

E' vietato manovrare ed utilizzare macchiari, impianti e veicoli di proprietà di ATM senza specifica autorizzazione.

Il materiale di scarto, i detriti e le immondizie derivanti dalle lavorazioni effettuate dalla ditta appaltatrice devono essere sempre rimosse e smaltite dalla ditta appaltatrice stessa.

MISURE DI CARATTERE IGIENICO

- 1) E' vietato mangiare o bere nei locali di lavoro
- 2) E' vietato fumare sia durante il lavoro che in qualsiasi area chiusa e in tutte le zone segnalate a rischio specifico
- 3) E' vietato portare e utilizzare telefoni cellulari nelle aree segnalate da apposita cartellonistica
- 4) L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente, in ordine e pulito. In particolare è vietato girare a torso nudo e indossare zoccoli o ciabatte.

NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni ATM Messina (rifornimento sabbia ai tram), l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili ATM sotto indicati tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
PROCEDIMENTO		
ING. ANTONINO TORRE	ATM MESSINA. VIA LA FARINA N. 336	330/592294

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE/REFERENTE DEL CONTRATTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO

ING. ANTONINO TORRE	ATM MESSINA, VIA LA FARINA N. 336	330/592294

L'impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione rischi da interferenze; in ogni caso di ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati:

OBBLIGHI



- Obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede di emergenza, delle istruzioni operative sui luoghi di lavoro
- Obbligo di fare uso di idonee attrezzature, abbigliamento da lavoro e DPI previsti per i rischi connessi alle lavorazioni contemplate nel POS dell'appaltatore e/o DVR aziendale della ditta esterna
- Obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori

DIVIETI



- Divieto di accedere senza autorizzazione a luoghi diversi da quelli interessati dai lavori
- Divieto di utilizzare sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da ATM

- Divieto di uso di attrezzature o macchinari ATM salvo diversa disposizione del responsabile aziendale

Nell'ambito del presente servizio si considerano le seguenti condizioni di rischio che possono generare interferenze:

- - presenza di vetture in movimento (negli interventi da effettuare)
- - movimentazione manuale dei carichi
- - presenza di persone nelle aree di intervento (rischio investimento)
- - presenza di personale tecnico di imprese diverse

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a) riunione preliminare di coordinamento, da effettuare prima dell'inizio del servizio, tra il Direttore Tecnico della ditta esterna e ATM Messina al fine di concordare le modalità operative di intervento;
- b) formazione e informazione periodica degli operatori a cura della ditta esterna;
- c) sfasamento spaziale e temporale delle attività interferenti;
- d) confinamento mediante barriere fisiche (nastro bianco e rosso, segnaletica...) delle aree di lavoro;

Trattandosi di lavorazioni sui mezzi indicati nel capitolato tecnico, i rischi a cui sono sottoposte le maestranze sono sostanzialmente legati alla propria mansione. Onde evitare interferenze lavorative le aree di lavoro saranno preventivamente assegnate, con specifico verbale di consegna, alla ditta esterna; all'impresa aggiudicataria resta l'onere del mantenimento in efficienza delle strutture ed impianti (ordinaria manutenzione)

PRINCIPALI ELEMENTI DI RISCHIO:

- Presenza di linee elettriche aeree a 750 V all'interno dell'officina deposito tram per corrente continua per l'alimentazione dei tram al di sopra di tutti i binari all'interno del deposito e officina manutenzione e nell'area esterna (Rischio elettrico). Locali e aree con rischio elettrico: cabine di trasformazione e i binari della linea dei tram. **Nell'area esterna del deposito, nella rimessa dei tram, lungo tutta la linea i fili aerei a 750 V di alimentazione dei tram devono essere sempre considerati sotto tensione.**
- Rischio di investimento per circolazione tram nell'area esterna e all'interno di deposito e officina
- Rischio investimento per circolazione di carrelli elevatori o altri veicoli in tutte le aree di officina

- Rischio di scivolamento
- Caduta nelle fosse di manutenzione all'interno dell'officina di manutenzione dei mezzi gommati e tranviari
- Rischio incendio per la presenza di materiale combustibile, di prodotti infiammabili e di gas

LOCALI E AREE CON SPECIFICO RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici della sede di ATM Messina rispondono ai requisiti previsti dalle normative vigenti.

Le cabine di trasformazione presentano un alto rischio elettrico, l'accesso a queste cabine è severamente vietato.

Tutti i binari della linea del tram e del deposito presentano un alto rischio elettrico per la presenza di tensione a 750 V: prestare massima attenzione

TIPO DI INTERFERENZA TRA LAVORATORI E ATTIVITA' DI ATM MESSINA E DITTE ESTERNE

Sono possibili interferenze con le attività di ATM Messina per tutte le lavorazioni che vengono svolte nei seguenti luoghi:

- Nell'area di rimessa e officina per l'arrivo e la partenza e per la movimentazione interna dei tram;
- Nell'area di rimessa e officina per la movimentazione manuale e meccanica dei carichi;

Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita	1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. 2. Apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di

	<p>accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p> <p>2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte.</p> <p>Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</p> <p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
<p>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</p>	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio; Evento connesso con maggiore probabilità a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>RISCHIO BASSO</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p><u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</u></p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>

PRESENZA DI PERSONALE NELLE AREE DI LAVORO	Diverse lavorazioni devono essere eseguite in presenza di personale, con rischio di investimento dei lavoratori che possono transitare nelle zone limitrofe ai luoghi di intervento. RISCHIO MEDIO	La squadra, prima di iniziare i lavori in sede, deve: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delineatori flessibili, transenne o new jersey (se di plastica, riempiti con acqua); <input type="checkbox"/> Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. RISCHIO MEDIO	Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.

Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
TAGLI E ABRASIONI	Presenza di oggetti che causano tagli o abrasioni. RISCHIO BASSO	Fare attenzione ad oggetti taglienti che eventualmente potrebbero essere utilizzati o trovati sui luoghi. Utilizzare idonei DPI (guanti)

Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne oggetto di intervento deve avvenire

CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	dell’Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale RISCHIO MEDIO	conformemente alle regole generali stabilite con ATM Messina in liquidazione
CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI	Le lavorazioni possono presentare il rischio dorsale o di strappi per movimentazione manuale dei carichi RISCHIO MEDIO	Le imprese esecutrici dovranno: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; <input type="checkbox"/> fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; <input type="checkbox"/> Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, e necessario: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> movimentare il carico con l’ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg circa, altrimenti utilizzare apparecchiature; <input type="checkbox"/> garantire la formazione e l’addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.

Aspetti organizzativi

FASE	ASPETTO ORGANIZZATIVO DA ATTENZIONALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero

		<p>apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente</p>
<p>MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI</p>	<p>I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili</p>	<p>Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).</p>
<p>RISCHI LEGATI ALLA MANCANZA DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIGUARDO AI RISCHI CHE POTREBBERO NASCERE DALLE POSSIBILI INTERFERENZE</p>	<p>Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede ATM Messina</p> <p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>La società appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali.</p>

Durante le operazioni sarà necessaria una segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a livello di calpestio nelle zone a monte e a valle del punto interessato. Sarà

necessaria altresì una delimitazione dello spazio di lavoro. Bisognerà inoltre concordare le lavorazioni in modo da eliminare le interferenze con altre attività.

Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :
 - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**
 - Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALI

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al Servizio di pulizia e lavaggio delle vetture in possesso di ATM Messina come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3bis e 3 ter del D.Lgs.163/06."

Descrizione sintetica

1) Costi vari

Descrizione estesa

Delimitazione aree, utilizzo attrezzature, segnalazione con cartellonistica specifica o avvisatori manuali o acustici ecc.

Segnaletica di sicurezza di avvertimenti, prescrizioni, divieto ecc., compreso pali o basi di sostegno per tutta la durata delle operazioni, previa indicazione per la collocazione da parte del Responsabile della Struttura di ATM.

Unità di Misura

A corpo

Prezzo (Euro)

300 €

Descrizione sintetica

2) Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento prima dell'esecuzione dell'appalto.

Descrizione estesa

Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal RSPP ATM, per particolari esigenze quali, ad esempio:

illustrazione del DUVRI;

illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro;

Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del committente;

verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà.

Sono compresi: l'uso del locale individuato ed attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso sul posto di lavoro

Unità di Misura

A corpo

Prezzo (Euro)

Riunione di informazione e coordinamento: € 100

Totale € 400,00

CONCLUSIONI

I preposti della Ditta Appaltatrice e ATM provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

a) Misure a carico del committente

- designazione di un Referente operativo da individuarsi come coordinatore;
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- comunicazione all'appaltatore dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.

b) Misure a carico dell'Appaltatore

- presa visione dei luoghi di lavoro nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;
- consegna delle informazioni inerenti i pericoli introdotti, con la propria attività, presso la sede ATM Messina (POS, DVR, et.);
- comunicazione di un referente operativo;
- informazione e formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne ad ATM Messina per le sedi presso le quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Datore di Lavoro Committente
PER I COMMISSARI LIQUIDATORI

cognome e nome

firma

RSPP ATM Messina
ING. GIOVANNI DE DOMENICO

cognome e nome



firma

FIRME PER ACCETTAZIONE

Datore di lavoro Appaltatore

cognome e nome

*firma per presa visione ed
accettazione*

RSPP ditta esterna

cognome e nome

firma

Il RSPP
(Ing. Giovanni De Domenico)

